

# 9° CONGRESSO NAZIONALE UILPENSIONATI

## DOCUMENTO FINALE

Il 9° Congresso nazionale della Uil Pensionati – svolto a Giardini Naxos nei giorni 12, 13, 14 e 15 gennaio 2010 – fa propria la relazione del Segretario Generale Romano Bellissima, con gli arricchimenti venuti dal dibattito, dall'intervento del Segretario Generale della Uil Luigi Angeletti e da quelli dei Segretari confederali, di categoria e territoriali che hanno partecipato ai lavori.

Il 9° Congresso della Uilp ribadisce la necessità di dare concrete risposte alle richieste, alle aspettative e ai bisogni dei 17 milioni di pensionati, dei 12 milioni di anziani e dei 3 milioni di persone non autosufficienti italiani.

### **L'invecchiamento della popolazione esige politiche innovative**

Il progressivo invecchiamento della popolazione che contraddistingue le nostre società è un fenomeno demografico senza precedenti.

Oggi, in Italia le persone con 65 anni e più rappresentano il 20% della popolazione. Per la Uil Pensionati, questo comporta un mutamento profondo di tutti gli aspetti della nostra società. Servono politiche e riforme innovative e finalizzate, che pongano le persone anziane al centro delle politiche economiche, sociali, culturali. Devono cambiare le politiche del lavoro, le politiche dell'educazione e della formazione, le politiche sanitarie e socio assistenziali, le politiche della città e le politiche abitative.

In questo modo, per la Uilp, si possono anche creare nuovi servizi, nuova occupazione per giovani e anziani, nuove entrate contributive e fiscali, una crescita della ricchezza e del benessere, un welfare più stabile.

La politica, però, sembra non accorgersi di questo cambiamento e l'invecchiamento della popolazione produce soprattutto allarme e preoccupazione.

Il 9° Congresso della Uilp, ribadendo la sostanziale stabilità del nostro sistema previdenziale, considera l'obiettivo dell'equilibrio della spesa previdenziale sicuramente importante, ma ribadisce che non può certo essere perseguito riducendo la rendita pensionistica via, via che cresce la durata media della vita.

### **I pensionati si sono impoveriti e le pensioni hanno perso fino al 30% del loro valore**

Negli ultimi quindici anni, le pensioni hanno perso fino al 30% del loro valore, per l'aumento dei prezzi e delle tariffe, per il meccanismo inadeguato di perequazione delle pensioni al costo della vita e per la mancata applicazione del collegamento delle pensioni alla crescita della ricchezza del Paese. Anche le retribuzioni dei lavoratori dipendenti hanno perso valore, fino a raggiungere i livelli più bassi tra quelli dell'Europa a 15.

Per la Uilp, le politiche adottate negli ultimi anni dai vari Governi – e le politiche contrattuali adottate dai Sindacati confederali legate alle vecchie regole – non sono riuscite a riequilibrare il valore di salari e pensioni e a diminuire l'incidenza della povertà. I pensionati e i lavoratori affrontano dunque l'attuale crisi

da una posizione di svantaggio. La rivalutazione delle pensioni e l'aumento delle retribuzioni non sono però solo un atto di giustizia sociale, sono anche una scelta di politica economica indispensabile a far crescere i consumi e a rilanciare la ripresa e lo sviluppo del Paese. Un modo sicuro e rapido per ottenere questo risultato è ridurre la pressione fiscale su pensioni e salari, come la Uil sollecita da tempo.

### **Servono una buona politica e un sindacato forte e autorevole**

Il 9° Congresso della Uilp esprime la propria preoccupazione per la difficile fase storica che l'Italia sta vivendo. Non solo dal punto di vista economico. La nostra democrazia mostra molti punti deboli. Al posto di valori quali la solidarietà, la giustizia, l'equità, sembrano prevalere gli egoismi, l'arroganza, l'ingiustizia. La coesione sociale è indebolita e cresce il rischio di una pericolosa rottura sociale.

Dal dopoguerra agli anni '80, nel nostro Paese la crescita è stata accompagnata da una riduzione delle disuguaglianze. Dagli anni '80 ad oggi, è avvenuto il contrario. Si è allargato il divario tra i redditi più alti e quelli più bassi. Sono aumentate le distanze tra nord e sud. Distanze che l'applicazione di un federalismo fiscale non solidale potrebbe ulteriormente accentuare. Si è fermata la mobilità tra le fasce sociali. Si è avuto il primato del denaro e della finanziarizzazione dell'economia. Elementi che hanno contribuito alla crisi globale e che penalizzano anche la nostra capacità di ripresa.

Per la Uil Pensionati sono mancate una buona politica e una buona politica fiscale. Il sistema fiscale italiano ha penalizzato salari e pensioni, favorito la rendita finanziaria e lo spostamento di ingenti risorse dal mondo del lavoro a quello della finanza e della speculazione.

Il 9° Congresso della Uilp rivendica dunque una buona politica e una seria riforma fiscale per rimettere al centro della vita civile, economica e sociale: il benessere individuale, la tutela della salute, i servizi, l'istruzione, la formazione, la ricerca, l'innovazione, il merito, il lavoro, la professionalità, la tutela dell'ambiente e dei beni culturali. La Uilp rivendica la necessità di uno sviluppo sostenibile e solidale, centrato sulla solidarietà tra le generazioni, tra gli strati sociali, le età, i generi.

Relativamente alle ipotesi di riduzione della pressione fiscale, per il Congresso della Uilp qualsiasi riduzione deve prioritariamente coinvolgere i lavoratori dipendenti e i pensionati, a partire dalle fasce di reddito più basse.

La Uilp ribadisce, inoltre, la necessità di promuovere un sindacato forte, autorevole, non politicizzato, che sia percepito dagli iscritti e dall'intera società come una autentica autorità sociale. Un sindacato che rilanci i valori etici, la giustizia sociale, l'equità, il diritto al lavoro. E su questi valori chieda ai cittadini, ai pensionati, ai lavoratori un coinvolgimento e un impegno comune.

### **La spinta per rilanciare valori e speranza può venire dai pensionati**

Per la Uilp, la spinta per rilanciare questi valori, può e deve partire proprio dai pensionati, che nella loro vita hanno affrontato e superato molti momenti difficili e ottenuto risultati importanti, per loro e per tutta l'Italia. Possono dunque portare ai giovani un messaggio di speranza e di fiducia nel futuro, nella possibilità di migliorare ancora il nostro Paese e la nostra società. Spetta alla Uilp far comprendere a tutti che le persone

anziane sono una componente fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'Italia. Cosa di cui, purtroppo, non si ha ancora sufficiente consapevolezza, anche all'interno dello stesso sindacato.

I pensionati in Italia sono quasi 17 milioni, una parte considerevole dell'elettorato. Possono dunque determinare la scelta dei governi, locali e nazionali. Ma manca, purtroppo, la consapevolezza di questo grande potere.

### **Il ruolo del sindacato in rapporto ai cambiamenti politici e all'affermarsi del bipolarismo**

Il 9° Congresso della Uilp evidenzia come nel sindacalismo confederale unitario in questi anni sia mancata una seria analisi sulle strategie, le forme di lotta e il ruolo del sindacato in rapporto ai cambiamenti politici e all'affermarsi del sistema bipolare. Per la Uilp non ci sono Governi 'amici' o 'nemici'. Il sindacato non deve sostituirsi all'opposizione e ai partiti, ma deve conservare autorevolezza e indipendenza a prescindere dal Governo in carica. E deve conquistare il consenso dell'opinione pubblica sulla base delle proprie proposte.

La Uilp è convinta che in questa fase storica i Governi si possono convincere e anche sconfiggere sul piano del consenso. È su questo piano dunque che il sindacato deve dimostrare di saper competere.

Con tali obiettivi, nei mesi scorsi la Uilp ha realizzato una vasta mobilitazione centrata sull'invio di quasi due milioni di cartoline al Presidente Berlusconi, al Ministro Tremonti e al Ministro Sacconi. Si è chiesto ai cittadini di firmare e di inviare le cartoline, con le quali si mandava al Governo un messaggio chiaro: "Facciamo uscire dalla crisi un'Italia migliore". Un modo per stimolare il Governo, ma anche per dialogare con il Paese. Un modo che si è dimostrato essere efficace, perché la mobilitazione ha avuto grande successo.

Il 15 dicembre scorso, la Direzione nazionale Uilp ha consegnato al Ministro Sacconi circa 600mila cartoline firmate, raccolte dalle strutture, che si aggiungevano all'altro milione circa già spedito direttamente dai cittadini. Nell'incontro, la Direzione Uilp ha ribadito al Ministro la necessità di politiche più efficaci di quelle adottate finora e di interventi mirati per i pensionati, oggi penalizzati, e per i lavoratori dipendenti. Misure strutturali, sia pure graduali, a partire dall'ampliamento della platea dei pensionati interessati all'aumento stabilito dalla legge 127/2007, dalla realizzazione di un paniere specifico per i pensionati e dall'approvazione di una legge quadro nazionale per la non autosufficienza. E ha evidenziato come le risorse si potrebbero trovare dal recupero dell'evasione fiscale, dall'emersione dell'economia sommersa, dalla riduzione dei costi della politica, dalla riduzione degli sprechi e delle inefficienze.

Il Ministro Sacconi ha assicurato la sua disponibilità a un successivo tavolo di confronto sulla non autosufficienza. Pur concordando sulla fattibilità di un paniere ad hoc per i pensionati, ha sostenuto che il livello del debito italiano rende al momento impossibile attuarlo. Si è però impegnato a rimandarlo a un momento più favorevole.

Il 9° Congresso Uilp sottolinea che, nonostante la disponibilità del Ministro Sacconi, fino ad oggi il Governo non ha purtroppo attuato quelle riforme necessarie a migliorare il nostro Paese. Per la Uilp è importante non solo trovare le risorse per finanziare gli interventi, ma anche risolvere finalmente alcuni problemi nodali dell'Italia: l'equità, l'efficienza, l'etica. Una crisi grave come l'attuale deve spingere a fare le riforme necessarie, per rendere più efficiente, equo, solidale e competitivo il nostro sistema Paese.

Il Congresso della Uilp ribadisce l'impegno della categoria a continuare la mobilitazione per raggiungere questi obiettivi.

A tal fine, entro il mese di febbraio prossimo, la Uilp avvierà una iniziativa nazionale verso tutte le prefetture italiane, coinvolgendo il più possibile i cittadini e chiedendo ai prefetti di farsi portavoce delle sue rivendicazioni nei confronti del Governo centrale.

### **L'azione della Uilp sul territorio e nei confronti dei governi locali**

Per il 9° Congresso della Uilp, l'azione del sindacato non può essere rivolta solo nei confronti del Governo centrale. Quasi il 70% del bilancio dello Stato si spende nei territori, nei Comuni, nelle Province, nelle Regioni. Il Sindacato dei pensionati deve dunque diventare un vero soggetto negoziale sul territorio a tutti i livelli. Per svolgere al meglio questo ruolo negoziale e vertenziale con le controparti locali, la Uilp si impegna a proseguire il capillare progetto di formazione dei propri operatori, già avviato in tutto il Paese in collaborazione con la Confederazione.

Attraverso l'azione vertenziale sul territorio, inoltre, si sono potuti mantenere buoni rapporti unitari tra i Sindacati dei pensionati e ottenere risultati molto positivi in diverse Regioni, con particolare riferimento alle politiche per la non autosufficienza.

Il territorio sarà dunque al centro delle politiche organizzative future della Uilp.

### **Le rivendicazioni della Uil Pensionati**

Il 9° Congresso nazionale della Uil Pensionati ribadisce la necessità di un piano di interventi che, sia pure in modo graduale, contenga i seguenti provvedimenti.

- Serve la rivalutazione, sia pure graduale, di tutte le pensioni, valorizzando gli anni di lavoro e i contributi versati. Oltre a interventi di contrasto della povertà degli anziani, pure indispensabili, servono interventi per restituire alle pensioni previdenziali almeno una parte del potere d'acquisto perso. La prima fascia di pensionati interessata all'aumento deve essere quella con pensioni di importo mensile compreso tra i 700 euro e i 1.200 euro circa (cioè fino a tre volte il minimo).
- Servono modalità più efficaci di perequazione delle pensioni all'inflazione, con una copertura al 100% dell'inflazione per tutte le pensioni e una rivalutazione che scatti non più annualmente, ma a partire dal trimestre o dal semestre successivo.
- Si deve definire un paniere Istat che tenga conto dei reali consumi dei pensionati, modificando sia le voci sia il peso di ogni singola voce, per renderlo più adeguato a difendere il valore delle pensioni nel tempo.
- È necessario un controllo più efficace dei prezzi e delle tariffe.
- Serve una riforma del sistema fiscale che riduca sensibilmente il prelievo su salari e pensioni. Si deve uniformare l'area di esenzione fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati.
- Serve una grande operazione verità sui conti che evidenzii la sostenibilità del nostro sistema previdenziale. Si deve fare definitiva chiarezza sulla spesa previdenziale, separando realmente

previdenza, assistenza e interventi a sostegno del lavoro e dell'occupazione. Si devono introdurre criteri più rigorosi per la comparabilità dei dati tra i diversi Paesi dell'Ue e dell'Ocse, perché l'attuale disomogeneità dei dati porta a sovrastimare la spesa previdenziale italiana.

- Bisogna eliminare i privilegi pensionistici ancora esistenti e armonizzare i trattamenti previdenziali, i regimi e i sistemi di calcolo, introducendo regole uguali per tutti.
- Si devono razionalizzare gli enti previdenziali e gli organi che presiedono il contenzioso amministrativo.
- Si devono ampliare le agevolazioni fiscali per le spese sostenute per la retribuzione degli/delle assistenti familiari.
- Una priorità fondamentale è la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie, vera emergenza del nostro Paese. La Uilp chiede quindi la rapida approvazione di una legge nazionale per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie, che realizzi una rete di servizi e di sostegni anche economici omogenea e adeguata su tutto il territorio nazionale, raccogliendo i contenuti della proposta di legge di iniziativa popolare elaborata dalla Uilp, insieme a Spi e Fnp e in raccordo con le Confederazioni. Una legge nazionale colmerebbe anche il ritardo dell'Italia rispetto alle principali nazioni dell'Unione europea.
- La legge, inoltre, per essere attuata correttamente ha bisogno di finanziamenti consistenti. Per questo, il Fondo nazionale per le non autosufficienze, istituito dal precedente Governo, deve continuare ad essere adeguatamente e stabilmente finanziato. Legge e Fondo nazionali sono necessari per assicurare uguali tutele a tutti i cittadini in ogni parte del Paese e per ovviare alle disuguaglianze che si stanno delineando nelle diverse Regioni italiane.
- Per la Uilp serve anche l'omogeneizzazione dei criteri di valutazione della disabilità e della non autosufficienza, utilizzando il sistema di classificazione Icf dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- La Uilp considera fondamentale il rilancio del sistema socio – sanitario, difendendo e valorizzando il Servizio sanitario nazionale, potenziando i servizi sul territorio, definendo Lea e Liveas (i livelli essenziali dei servizi e delle prestazioni sanitarie e socio assistenziali) adeguati ai bisogni dei cittadini, di buona qualità, uniformi su tutto il territorio e congruamente finanziati. I Lea e i Liveas, al pari della legge nazionale per la non autosufficienza, sono strumenti fondamentali per garantire a tutti i cittadini livelli appropriati di assistenza.
- La Uilp ritiene necessario il potenziamento degli interventi sanitari nei confronti della popolazione anziana in condizioni di fragilità, con attenzione particolare agli interventi domiciliari per favorire il permanere degli anziani nelle proprie case e nelle proprie famiglie e anche per realizzare significativi risparmi. Risparmi economici, migliore qualità della vita e riduzione dell'incidenza della disabilità – di tutti i cittadini, ma in particolare di quelli anziani – possono venire anche dal rafforzamento degli interventi di prevenzione e diagnosi precoce e dalla diffusione di corretti stili di vita.

### **L'impegno in Europa e nel mondo**

Il 9° Congresso Uilp impegna l'organizzazione a proseguire e rafforzare la sua azione all'interno della Ferpa e nel mondo per difendere e promuovere in Europa e in ogni Paese i diritti delle persone anziane e dei pensionati e sostenere la nascita di una Federazione mondiale dei Sindacati dei pensionati.

### **Il riequilibrio della rappresentanza**

Il 9° Congresso Uilp impegna l'organizzazione in un grande sforzo volto al riequilibrio della rappresentanza. Nonostante i risultati positivi conseguiti, la presenza delle donne negli organismi della Uilp è ancora inadeguata, soprattutto considerando che gli iscritti alla Uilp sono in maggioranza donne. Bisogna dunque dare alle dirigenti e militanti della Uilp l'opportunità di mostrare quello che valgono e di portare il loro contributo alla crescita dell'organizzazione.

### **Il rilancio dell'Ada**

Il 9° Congresso Uilp impegna l'organizzazione a riorganizzare e rilanciare l'Ada per accrescere la presenza sul territorio e tra i pensionati e gli anziani del nostro Paese.

### **L'armonizzazione delle regole statutarie nella Uil**

La Uil è ormai prossima al suo 60° anniversario, è una grande organizzazione che raccoglie consensi crescenti tra i lavoratori e i pensionati. Per il 9° Congresso nazionale della Uilp, questa positiva situazione rende necessaria una importante riforma per armonizzare e modernizzare le regole statutarie che costituiscono il collante della coesione interna. A questo fine, la Uilp propone al Congresso nazionale della Uil di armonizzare progressivamente la normativa relativa ai mandati e alla permanenza negli incarichi dei dirigenti a tutti i livelli. A partire inizialmente solo dalla figura del Segretario generale o Segretario responsabile, il 9° Congresso Uilp propone che in questo ruolo, a tutti i livelli, confederali, categorie e territori, non si possa rimanere per più di due mandati, o otto anni consecutivi.

### **I pensionati grande forza del Paese**

Il 9° Congresso nazionale della Uil Pensionati ribadisce la necessità del pieno riconoscimento del ruolo politico degli anziani e dei pensionati e delle loro organizzazioni, un riconoscimento loro dovuto, per tutto quanto hanno fatto e continuano a fare ogni giorno per il nostro Paese.

Giardini Naxos, 15 gennaio 2010

Approvato con 2 voti contrari e 2 astenuti